

Maggio 2022 Anno XIX Numero 5

1

3

5

7

8

9

# In questo numero:

Prima Pagina

La comunità per Papa Francesco

Spiritualità Familiare

Adorazione Eucaristica Perpetua

Ci scrivono...

Mondo Scout

Prossimi Appuntamenti

# In particolare:

- "E vide e credette ..." (Gv 20,8)
- Vincere le nostre paure e ...passione per la verità
- Piccole Resurrezioni Quotidiane
- Il Sacrificio Eucaristico "fonte e apice di tutta la vita cristiana"
- Lasciateci adorare il Signore nostro Dio
- Il Reparto in festa ...al Campo

prima, le cose di sempre.

Campo

In questi ultimi anni, nella nostra Comunità parrocchiale, abbiamo contato soprattutto contagi, malati, morti e, forse, siamo un po' tutti come Maria di Magdala: tentati di correre all'indietro, per ritrovare i corpi che abbiamo perso, le occasioni mancate, le feste rinviate, la vita che è sembrata sfuggirci.

Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia "Natività del Signore"
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 - 95123 Cibali (Catania) - Tel/Fax 0956786791
E-mail: nativitadelsignore@gmail.com - Sito internet: www.nativitadelsignore.it
Fb: Parrocchia Natività del Signore
Redazione e stampa in proprio - A diffusione interna e gratuita

# "E vide e credette ..." (Gv 20,8)

Carissimi Fratelli e Sorelle, Pace a voi!

Stiamo, con lo sguardo rivolto a Maria e al "mese di Maggio", celebrando il Tempo Pasquale e mi piace condividere con voi la certezza che credere è un modo di vedere in profondità, di riconoscere che l'assenza del corpo di Gesù non parla di un furto, ma di una vita nuova che è iniziata; Giovanni vede un vuoto, e crede che questo vuoto è in realtà una pienezza.

Ecco ciò che, oggi, ciascuno di noi è chiamato a fare: entrare nei luoghi della morte, e stare lì per vedere e per credere che nonostante la morte continui a fare paura, in realtà non ha più potere.

Siamo persone chiamate a tenere aperto un passaggio, a vivere in continuazione il movimento dalla morte alla vita: vedere che i segni della morte sono ancora presenti, in noi e fuori di noi, ma credere a questa novità grande e assoluta, di un "più Forte" venuto nel mondo per sconfiggere quel nemico che l'uomo, da solo, non avrebbe mai nemmeno potuto affrontare.

Credo che Pasqua sia questo, soprattutto questo: non corpi ritrovati, ma occhi che si aprono... Pasqua è uno sguardo più che un

ritrovamento, è un modo di vedere nuovo, più che un ritrovare le cose di



Sogniamo tutti un ritorno alla normalità che potrebbe somigliare tanto a voler ritrovare un cadavere, un mondo e una vita segnata dalla morte.

In questo Luogo, proprio QUI, risuona invece la voce misteriosa del Risorto che orienta il nostro cercare e riapre i nostri occhi, rendendoli capaci di vedere nel vuoto. E così, noi che vorremmo ritrovare quanto perduto, ci riscopriamo capaci di vedere la grande novità della Pasqua, se diamo ascolto a quella Voce, che ci parla di un futuro sconosciuto ma possibile, che ci rimanda non indietro, ma al Padre e ai fratelli (cfr Mt 28,10), che ci spinge ad andare, non a tornare.

Pasqua è scommettere sull'impossibile di Dio piuttosto che sul possibile degli uomini.

Pasqua è vedere il vuoto, guardare i segni della passione e scorgervi la premessa e la promessa di una Vita nuova e straordinaria, non perché siamo sognatori ma perché crediamo in Dio, Signore dell'impossibile.

Penso che il nostro Quartiere stanco, ferito, stremato dalla pandemia e da tante situazioni di paura, morte e dolore, logorato da troppe ricerche vane, che trova sempre meno ciò che cerca, abbia più che mai bisogno di una Chiesa dagli occhi aperti, dallo sguardo Pasquale, che sa scorgere le tracce della Vita anche tra i segni della morte. Qui insieme a Cristo, può e deve risorgere una Comunità Parrocchiale chiamata per nome dal Signore, che corre ad annunciare con gioia di averLo visto nei tanti volti e nelle tante storie di bellezza, di bontà e di santità che hanno consolato e consolano il suo cammino.

Dalla Pasqua può e deve ripartire una Parrocchia, la nostra Comunità, che osa proporre la gioia del Vangelo a tutti, per ridisegnare un mondo e una storia di nuovi rapporti di giustizia e

di fraternità.

Ecco cosa mi sento di dirvi "Natività del Signore": CORAGGIO!

Nulla è impossibile, smettiamo di ripiegarci sulle nostre ferite, di cercare il Vivente tra i morti, di guardare indietro, al nostro passato, a quello che eravamo, a quanto abbiamo perduto. Non troveremo lì il Risorto, non è quella la nostra Pasqua!

Dovremmo avere il coraggio di essere discepoli dell'impossibile, capaci di vedere il mondo con uno sguardo redento dall'incontro con il Risorto, e credere con la fede solida di chi ha sperimentato l'incontro con la Vita.

Nulla è impossibile per chi ha fede.

Cristo è risorto, è veramente risorto! Non sia solo un saluto, ma il nostro annuncio di persone, di Chiesa che sa testimoniare con convinzione e certezza che ogni morte, ogni dolore, ogni fatica, ogni lacrima può essere trasformata in vita. E che c'è speranza. C'è sempre speranza.

Buon Cammino, miei amati nel Signore!



Madonna delle Lacrime di Siracusa

dal 24 al 26 Maggio

## Martedì 24 Maggio

### Solennità di Maria Ausiliatrice

Ore 16.00: I bambini della Catechesi accolgono il Reliquiario – catechesi e preghiera

Ore 17.45: Preghiera del S. Rosario meditato e Coroncina

Ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

Ore 19.45: Documentario storico della lacrimazione di Maria

Ore 20.30: Preghiera del S. Rosario organizzata dalle Comunità Famiglia e Processione aux flambeaux per le strade della Parrocchia

### Mercoledì 25 Maggio

Ore 09.00: Visita al I.C. "F. De Roberto" (plesso Torresino)

Ore 10.30: Visita alla Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis" (plesso Merlino)

Ore 11.00: Visita al I.C. "F. De Roberto" (plesso Castaldi)

Ore 16.00: Incontro Vita Religiosa del VI Vicariato presso le Figlie della Carità in via Ballo 3

Ore 18.30: Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00: Preghiera del S. Rosario meditato e Coroncina

Ore 20.30: Veglia Mariana animata dalla Gi.Fra, dagli Scout e dal Gruppo Giovani

# Giovedì 26 Maggio

Ore 09.00: Visita del C.D. "E. De Amicis" (plessi Merlino e Maratona)

Ore 16.00: Peregrinatio nei luoghi della sofferenza

Ore 17.45: Preghiera del S. Rosario meditato e Coroncina

Ore 18.30: Celebrazione Eucaristica e "saluto" del Reliquiario

AVVISO SACRO

# Vincere le nostre paure e ...passione per la verità



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

I giorni nell'Ottava di Pasqua sono come un unico giorno in cui si prolunga la gioia della Risurrezione. Così il Vangelo della Liturgia odierna continua a raccontarci del Risorto, della sua apparizione alle donne che si erano recate al sepolcro (cfr Mt 28,8-15). Gesù va loro incontro, le saluta; poi dice loro due cose, che farà bene anche a noi accogliere, come dono pasquale. Sono due consigli del Signore, un dono pasquale.

Per prima cosa le rassicura con due semplici parole: «Non temete» (v. 10). Non avere paura. Il Signore sa che i timori sono i nostri nemici

quotidiani. Sa pure che le nostre paure nascono dalla grande paura, la paura della morte: paura di svanire, di perdere le persone care, di star male e non farcela più... Ma a Pasqua Gesù ha vinto la morte. Nessun altro, dunque, può dirci in modo più convincente: "Non temere", "non avere paura". Il Signore lo dice proprio lì, accanto al sepolcro da cui è uscito vittorioso. Ci invita così a uscire dalle tombe delle nostre paure. Ascoltiamo bene: uscire dalle tombe delle nostre paure, perché le nostre paure sono come le tombe, seppelliscono dentro. Egli sa che il timore sta sempre accovacciato alla porta del nostro cuore e che abbiamo bisogno di sentirci ripetere non temere, non avere paura, non temere: al mattino di

Pasqua come al mattino di ogni giorno sentire: "Non temere". Abbi coraggio. Fratello, sorella che credi in Cristo, non temere! "Io – ti dice Gesù – ho provato per te la morte, ho preso su di me il tuo male. Ora sono risorto per dirti: Sono qui, con te, per sempre. Non temere!". Non abbiate paura.

Ma come fare, possiamo dire, a combattere la paura?

Ci aiuta la seconda cosa che Gesù dice alle donne: «Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno» (v. 10). *Andate ad annunciare*. La paura ci chiude sempre in noi stessi; ci chiude in noi stessi. Gesù, invece, ci fa uscire e ci manda agli altri. Ecco il rimedio. Ma io – possiamo dire – non sono capace! Ma pensate, quelle donne non erano certo le più adatte e preparate per annunciare il Risorto, ma AL SIGNORE NON IMPORTA. A LUI IMPORTA CHE SI ESCA E SI ANNUNCI. Uscire e annunciare. Uscire e annunciare. Perché la gioia pasquale non è da



tenere per sé. La gioia di Cristo si rafforza donandola, si moltiplica condividendola.

Se ci apriamo e portiamo il Vangelo, il nostro cuore si dilata e supera la paura. QUESTO È IL SEGRETO: ANNUNCIARE PER VINCERE LA PAURA.

Il testo di oggi, racconta che l'annuncio può incontrare un ostacolo: *la falsità*. Il Vangelo narra infatti "un contro-annuncio". Qual è? Quello dei soldati che avevano fatto la guardia al sepolcro di Gesù. Essi vengono pagati – dice il Vangelo – «con una buona somma di denaro» (v. 12), una bella mancia, e ricevono queste istruzioni: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo"» (v. 13).

Voi dormivate? L'avete visto nel sonno come rubavano il corpo? C'è una contraddizione lì, ma una contraddizione a cui tutti credono, perché ci sono dei soldi di mezzo. È il potere del denaro, quell'altro signore di cui Gesù dice che non dobbiamo servire mai. Sono due signori: Dio e il denaro.

NON SERVIRE MAI IL DENARO! Ecco la falsità, la logica dell'occultamento, che si oppone all'annuncio della verità. È un richiamo anche per noi: le falsità – nelle parole e nella vita – inquinano l'annuncio, corrompono dentro, riportano al sepolcro. Le falsità ci portano indietro, ci portano proprio alla morte, al sepolcro. Il Risorto, invece, ci vuole far uscire dai sepolcri delle falsità e delle dipendenze.

Davanti al Signore risorto, c'è quest'altro "dio": il dio denaro, che sporca tutto, rovina tutto, chiude le porte alla salvezza. E questo è dappertutto: nella vita quotidiana c'è la tentazione di adorare questo dio denaro.

Cari fratelli e sorelle, giustamente noi ci scandalizziamo quando, attraverso l'informazione, scopriamo menzogne e bugie nella vita delle persone e nella società. Ma diamo un nome anche alla falsità che abbiamo dentro! E mettiamo queste nostre opacità, le nostre falsità, davanti alla luce di Gesù risorto. Egli vuole portare alla luce le cose nascoste, per farci testimoni trasparenti e luminosi della gioia del Vangelo, della verità che ci fa liberi (cfr Gv 8,32).

Maria, la Madre del Risorto, ci aiuti a vincere le nostre paure e ci doni la passione per la verità.

Ci stupiremo di come la grandezza di Dio si svela nella piccolezza, di come la sua bellezza splende nei semplici e nei poveri

Non esiste l'amore a
puntate, l'amore a
porzioni. L'amore è totale
e quando si ama, si ama
all'estremo

Ogní guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato

Now abbiate paura della

Now abbiate paura della

bontà e neanche della

teneressa

Ogni famiglia è sempre

una luce, per quanto

fioca, nel buio del

# Piccole Resurrezioni Quotidiane

Pietro Antonicelli (sociologo) e Filomena Scalise (teologa) sono una coppia di sposi che hanno creato un Blog dal nome "Sposi&Spose di Cristo". I loro testi si caratterizzano per lo stile leggero e frizzante che utilizzano per affrontare temi come la vita di coppia, la genitorialità, e tutto ciò che riguarda la vita quotidiana delle famiglie, sempre con lo sguardo della Fede.

Hanno pubblicato diversi libri tra cui l'ultimo dal titolo "Influencer dell'Amore" (Edizioni San Paolo). Potete visitare il loro Blog:

www.sposiesposedicristo.it

Quando parliamo o semplicemente pensiamo alla Resurrezione pensiamo alla Pasqua o alla Domenica, giorno in cui celebriamo la Resurrezione del Signore Gesù Cristo.

La "Resurrezione", spesso, la leghiamo all'idea della morte del nostro corpo; quindi ad una realtà che sarà un giorno chissà quando. "Resurrezione" ci fa pensare più alla vita eterna più che alla nostra vita di tutti i giorni.

Eppure... eppure... spesso e normalmente la nostra esistenza si muove nelle piccole ombre del quotidiano più che nelle luci della gloria... più tra le ferite e i sanguinamenti che tra le guarigioni, più nelle piccole morti che nella vita.

Ma quello del "Risorgere" deve essere un esercizio piccolo... un movimento minuscolo ma costante... come aprire e chiudere gli occhi.

Quindi ci vogliono le "resurrezioni"... piccole resurrezioni quotidiane.

Voi direte ora: "Si, bravi, ma come si fa?".

Certo, non possiamo risorgere solo perché lo vogliamo... nelle nostre mani non c'è la possibilità di guarirci, di distruggere la morte. Dunque?

Dunque c'è bisogno dell'intervento di Colui che ha saputo trovare la via d'uscita anche dal sepolcro, di Colui che le tenebre più profonde non hanno potuto avvolgere.

C'è bisogno dell'intervento di che si è fatto bucare le mani per donare ancora di più, si è fatto inchiodare i piedi per camminare ancora di più verso il prossimo, si è fatto trafiggere il cuore per poter amare di più.

C'è bisogno dell'intervento di Colui che è Il Risorto.

Lui ti insegnerà a risorgere quando tuo marito ti sotterrerà con una battutina innocua ma che a te sfracella il cuore;

Lui ti insegnerà a risorgere quando tua moglie farà di te una polpetta quando guardando un film farà il paragone tra il tuo fisico con quello delle star di Hollywood;

Lui ti insegnerà a risorgere quando tra le mura domestiche ci sarà più odio che amore;

Lui ti insegnerà a risorgere quando ti sentirai tradito dalla persona più cara per te;

Lui ti insegnerà a trovare la strada per uscire vivo dagli incidenti mortali delle tue relazioni umane di ogni giorno.

Qual è la strada?

La strada che Gesù ti indica è quella del suo Cuore.

Va' da Gesù, torna da Gesù.

Il Suo Preziosissimo Sangue ti laverà quando andrai a confessare le tue miserie, il Suo



Sacratissimo Corpo ti darà vigore nuovo quando sfinito ti accosterai all'Eucarestia.

E se non puoi ricevere l'Eucarestia e non puoi ricevere l'assoluzione?

Nessuno ti impedisce di fermarti a meditare la Parola di Dio, nessuno ti impedisce di fare adorazione eucaristica, nessuno ti impedisce di pregare col cuore!!!

Gesù è lì. Ti aspetta con le braccia spalancate e ti soffia nel cuore il Suo Santo Spirito e non avrai più sete e non avrai più fame e le tue ferite serviranno a far passare più luce nella tua famiglia e nel mondo in cui viviamo.

Oggi, prendi carta e penna. Vuoi una famiglia perfetta?

Non costruire una famiglia senza errori...ma costruisci una famiglia su Cristo.

E se la tua famiglia è distrutta e siete separati? Non disperare!!! C'è un percorso di fede anche per te! Gesù non abbandona nessuno e – anche se molti non lo sanno – anche la Chiesa è casa tua!!!

Va' da Cristo! È Lui che può rimetterti in piedi, può ridarti vita... può farti risorgere già qui ed ora.

Frequentando Cristo, stando vicino a Lui... imparerai a vivere di "piccole resurrezioni quotidiane".





Gesù, Maria e Giuseppe a voi, 'Santa Famiglia di Nazareth, oggi, volgiamo lo squardo con ammirazione e confidenza; in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie, perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia, Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo squardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita. Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza: fa' rinascere in noi la stima del silenzio, rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera e trasformale in piccole Chiese domestiche, rinnova il desiderio della santità, sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono. Ugni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace per i bambini e per gli anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso. Gesú, Maria e Giuseppe voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

# Il Sacrificio Eucaristico "fonte e apice di tutta la vita cristiana"



giorni scorsi abbiamo rivissuto la celebrazione della Pasqua, la Nuova Alleanza che il Signore ha voluto realizzare con l'umanità intera per mezzo del suo unico Figlio Gesù Cristo, incarnato, morto e risorto per la salvezza di tutti. Il mistero pasquale rappresenta il punto centrale della nostra storia di popolo scelto da Dio, il baricentro della storia della nostra salvezza. Lo riviviamo tutte le volte che attorno all'altare celebriamo il sacrificio eucaristico. Nel Prefazio il celebrante rende grazie a Dio per tutti i suoi benefici ma soprattutto perché Egli è il nostro Dio che ci ha creati, chiamati e scelti. Gli rende grazie per tutta l'opera della salvezza.

Il celebrante invoca lo Spirito Santo perché trasformi il pane e il vino nel corpo e nel sangue di Gesù. Le ultime parole di questa invocazione vengono sottolineate da due riti di benedizione: l'imposizione delle mani sui doni e la benedizione col segno di croce accompagnati da parole che sanciscono il significato profondo del Mistero eucaristico: << consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse: "Prendete e

mangiatene tutti, questo è il mio
Corpo offerto in sacrificio per voi." Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, di
nuovo rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e
disse: "Prendete e bevetene tutti, questo è il calice
del mio Sangue per la nuova ed eterna
alleanza versato per voi e per tutti in remissione
dei peccati. Fate questo in memoria di me." >>

Ecco il significato profondo dell'Eucaristica che celebriamo e adoriamo. Il sugello della nostra salvezza che dà senso e speranza alla nostra vita: è incarnato, si è consegnato volontariamente ai suoi crocifissori riscattandoci dal peccato come ancora di salvezza, e rimane con noi tutte le volte che ce ne nutriamo alla mensa eucaristica e ci poniamo dinanzi a Lui in adorazione silenziosa. Adorazione che sbriciola i nostri teoremi umani e ci conquista alla logica di Dio. Ecco perché l'Eucaristia deve essere al centro della nostra esistenza, al centro della nostra giornata, la bussola della nostra mente. Questo è il messaggio che ogni cristiano deve testimoniare con le sue opere più che con i proclami, e con il suo volto sereno e gioioso perché Cristo ha vinto la morte e l'ha vinta per sempre.

Come Chiesa di Cristo, in un tempo difficile quale è quello che viviamo, fatto di emergenze di ogni tipo, di conflitti armati, di precarietà, di ingiustizie, di paure, siamo chiamati ad essere segno di speranza, costruttori di pace, rivoluzionari dell'amore, della generosità, dell'accoglienza, del prendersi cura. Come comunità cristiana, il Signore ci vuole compagni di viaggio credibili di una umanità smarrita.



# Ci scrivono...

# Lasciateci adorare il Signore nostro Dio

"Venite, cantiamo un nuovo canto al Signore. Adoriamolo nel suo Santo Tempio. Venite tutti adoriamo il nostro adorabile Gesù Sacramentato perché il suo amore per noi è forte e la sua fedeltà dura per sempre" (cfr ps 117).

Desidero usare questo mezzo per glorificare Dio per la sua bontà nella mia vita.

Fin da giovane desideravo vivere in ringraziamento a Dio per la sua bontà verso di me e verso il popolo. Nella sua grazia mi ha aiutato a trovarmi nella Congregazione delle Suore dei Due Cuori d'Amore di Gesù e Maria, fondati dal rev. Padre Montfort.

Questa è una Congregazione che fa "appello" al Cuore ferito di Gesù e di Maria.

Viviamo la nostra vita consolando Dio "in questi due Cuori feriti e sanguinanti".

La nostra vocazione è unire tutte le anime a Dio, affinché tutti possano essere salvati.

La nostra casa madre è a Ugwunso Orlu Imo in Nigeria. In questo centro universale abbiamo le suore che adorano Gesù Sacramentato sia di giorno che di notte con messe, "passi santi" e processioni del Rosario Eucaristico.

Abbiamo altre sorelle e fratelli in tutto il mondo con attività di aiuto nelle scuole, ospedali, parrocchie, orfanotrofi, ecc.

Abbiamo laici che vivono la vita comunitaria con questa devozione ai "Cuori feriti e sanguinanti di Gesù e Maria".

Il tutto allo scopo di diffondere l'amore di Dio nel mondo.

Voglio ringraziare il Buon Dio per avermi concesso un'altra grazia: essere a Catania e in questa parrocchia della Natività del Signore, dove l'Adorazione Perpetua e la Carità operano nella



loro vita.

Ringrazio il Parroco e i parrocchiani per il loro amore alla mia Congregazione e per averci aiutato a diffondere la devozione ai due Cuori di Gesù e di Maria. Ammiro il vostro amore e il vostro impegno ad essere apostoli di Adorazione Perpetua e opere di carità. Credo che sia ciò di cui il mondo ha bisogno in questo momento critico.

Il buon Dio vi benedica tutti, esaudisca i desideri del vostro cuore e vi ricompensi con il suo regno celeste dell'ultimo giorno. Amen.

Oh Padre di Amore, ringraziamo e lodiamo il tuo Santo Nome per l'incredibile amore che hai per noi. Oh Signore del potere e della misericordia, grazie perché hai mandato il tuo amore nel mondo affinché tutti possano essere salvati. Ti adoriamo perché sei fedele alle tue promesse e sempre vicino alla tua Chiesa, Celebriamo la nostra gioia nell'opera redentrice di Cristo tra noi. Ci rendiamo conto che colui che deve venire è davvero già con noi. In modo speciale cantiamo un grande inno al tuo eterno Amore.. Lodiamo il mistero del tuo amore tenuto segreto per secoli interminabili, ma ora rivelato attraverso una nuova arca dell'alleanza, Maria di Nazaret, Madre di tuo Figlio. Oh Padre dell'amore Dio onnipotente e sempre vivente, come la Vergine Maria fa che Il nostro cuore sia a servizio del tuo piano Possa questo tuo cuore d'amore regnare in tutti i cuori del mondo, Amen Di: AA.VV Mondo Scout

# Il Reparto in festa... al Campo

Il 23-24-25 Aprile il nostro reparto R. Kennedy ha festeggiato la festa del San Giorgio in un bellissimo bosco ai piedi del monte Ilice.

Da sempre San Giorgio viene considerato il santo patrono degli scout e delle guide per la simbologia a lui legata dei cavalieri e del bene che sconfigge il male. Nella tradizione italiana la Festa del San Giorgio è il giorno del rinnovo della promessa, proprio per la vicinanza del cerimoniale della promessa a quello della cavalleria. Proprio per questo nei pressi di questa data vengono organizzati campi per vivere l'avventura dello scautismo.

Il nostro reparto formato da 6 squadriglie, Lupi, Volpi, Tigri, Pantere, Falchi, Leoni e guidati dai capi reparto Giuseppe e Adriana con l'aiuto di Salvo, Giuseppe e Sandra, hanno voluto quest'anno immergersi nella natura con lo stesso spirito che contraddistingue gli scout per rispolverare la vera bellezza della natura stessa!

Con l'aiuti di due genitori sono stati portati pali per le costruzioni, tende e tutto il materiale che occorre per un campo.

I ragazzi hanno cucinato con la legna, hanno sgavettato, hanno preparato attività di animazione, hanno goduto del sole e del freddo notturno, del fuoco serale e della meravigliosa natura che ci circonda!

I momenti di catechesi preparati dai capi sono

stati incentrati sulla Pace, abbiamo potuto riflettere sulla figura di Ghandi, di Martin Luther King e di

Madre Teresa di Calcutta partendo sul perché si entra in conflitto arrivando alla costruzione della pace!

Hanno giocato di immaginazione con la figura di San Giorgio aiutandolo a sconfiggere il Drago, hanno fatto una passeggiata sui monti ammirando ciò che il panorama regala, accompagnata da una chiacchierata fatta da chi gestisce il bosco dove siamo stati ospitati su ciò che c'era attorno a noi.

Abbiamo coinvolto quest'anno un genitore ex scout a venire al campo ed è stata una bella esperienza.

Dove c'è il passo dell'esperienza con il genitore.

Per motivare i ragazzi a fare di più abbiamo giocato sui punteggi a livello di stile animazione e attività.

I ragazzi tutti sono stati bravissimi ma si sono distinti e hanno vinto il campo la squadriglia delle Volpi.

Concludendo possiamo ritenerci soddisfatti di ciò che il Buon Dio è riuscito a regalarci in questi 3 giorni, l'avventura, l'essenzialità, la natura sono state le nostre amiche e speriamo solo di aver messo dentro gli zaini di tutti al rientro un'esperienza piena di bei ricordi e di tanto affetto!

Buona caccia lo staff E/G



			Maggio
		Ore 08.00	Celebrazione Eucaristica
4	D !	Ore 10.30	Celebrazione Eucaristica
1	Domenica	Ore 12.00	Celebrazione Eucaristica
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica
			GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
			La Gi.Fra. partecipa a Palermo alla "Festa del Si"
8	Domenica	Ore 08.00	Celebrazione Eucaristica
0	Domernica	Ore 10.30	Celebrazione Eucaristica
		Ore 12.00	Celebrazione Eucaristica
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica
			SOLENNITÀ DI S. LUISA DE MARILLAC
9	Lunedì	Ore 07.15	Celebrazione Eucaristica nella Cappella delle Suore Figlie della Carità (Via Ballo, 3)
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica nella Cappella delle Suore Figlie della Carità (Via Ballo, 3)
		Ore 08.00	Celebrazione Eucaristica
15	Domenica	Ore 10.30	Celebrazione Eucaristica
		Ore 12.00	Celebrazione Eucaristica
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica
22	<b> </b>	Ore 09.30	Accoglienza del nostro Arcivescovo, Ecc.za Rev.ma Mons. Luigi Renna
22	Domenica	Ore 10.00	Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Celebrazione Eucaristica
		Ore 18.30	
		0 16.00	SOLENNITÀ DI MARIA AUSILIATRICE
		Ore 16.00	I bambini della Catechesi accolgono il Reliquiario - catechesi e preghiera
24	Martedì	Ore 17.45 Ore 18.30	Preghiera del S. Rosario meditato e Coroncina Celebrazione Eucaristica
24	iviarteui	Ore 18.30	Documentario storico della lacrimazione di Maria
		Ore 20.30	Preghiera del S. Rosario organizzata dalle Comunità Famiglia e Processione aux
		010 20.50	flambeaux per le strade della Parrocchia
		Ore 09.00	Visita al I.C. "F. De Roberto" (plesso Torresino)
		Ore 10.30	Visita alla Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis" (plesso Merlino)
		Ore 11.00	Visita al I.C. "F. De Roberto" (plesso Castaldi)
25	Mercoledì	Ore 16.00	Incontro Vita Religiosa del VI Vicariato presso le Figlie della Carità in via Ballo 3
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica
		Ore 19.00	Preghiera del S. Rosario meditato e Coroncina
		Ore 20.30	Veglia Mariana animata dalla Gi.Fra, dagli Scout e dal Gruppo Giovani
		Ore 09.00	Visita del C.D. "E. De Amicis" (plessi Merlino e Maratona)
26	Giovedì	Ore 16.00	Peregrinatio nei luoghi della sofferenza
	G.ovea.	Ore 17.45	Preghiera del S. Rosario meditato e Coroncina
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica e "saluto" del Reliquiario
		Ore 18.30	Durante la Celebrazione Eucaristica, i ragazzi della Catechesi completeranno il
28	Sabato		Cammino di Iniziazione Cristiana con i Sacramenti dell'Eucarestia e Cresima
		Oro 09 00	Celebrazione Eucaristica
		Ore 08.00 Ore 10.30	Celebrazione Eucaristica
29	Domenica	Ore 12.00	Celebrazione Eucaristica
		Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica
		Ore 16.00	Pellegrinaggio alla Madonna della Sciara di Mompileri (contributo bus 10 euro -
30	Lunedì	016 10.00	prenotarsi al più presto)
	Lancai		premotars at plu presto)
			FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
31	Martedì	Ore 18.30	Celebrazione Eucaristica in conclusione del "Mese di Maggio"
			Giugno
			Veglia di Pentecoste in Cattedrale - In parrocchia non ci sarà celebrazione eucaristica
4	Sabato		
		Ore 10.30	Durante la Celebrazione Eucaristica, i ragazzi della Catechesi completeranno il
11	Sabato	Ore 18.30	Cammino di Iniziazione Cristiana con i Sacramenti dell'Eucarestia e Cresima









AVVISO SACRO

# PARROCCHIA NATIVITÀ DEL SIGNORE (Piazza S. M. Ausiliatrice, 15 - mail nativitadelsignore@gmail.com)

CELEBRAZIONE EUCARISTICA (Presso la Cappella Figlie della Carità Via Ballo, 3) CELEBRAZIONE EUCARISTICA (Presso la Cappella Figlie della Carità Via Ballo, 3)
ORE 08.00 / 11.30  ORE 08.00 / 13.00  CENTRO ASCOLTO  CARITAS  SCUOLA  ORE 09.30 / 13.00  FORMAZIONE  CLERO
ORE 15.00 / 20.30 ORE 15.00 / 20.30 ORATORIO ORATORIO
ORE 16.00 / 17.30 ORE 16.00 / 17.30 IV ANNO CATECHESI CATECHESI
ORE 18.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA EUCARISTICA
ORE 18.30 / 20.30 UFFICIO PARROCCHIALE
ORE 19.30 ORE 20.00 CAMMINO CAMMINO FAMIGLIE "TABOR" (quindicinale)

# ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA NELLA CAPPELLA MADONNA DELLE LACRIME (via Sebastiano Catania 46)